

Cooperazione ITALIA - SVIZZERA:

Indicazioni tecniche
per la partecipazione
alla manifestazione di
interesse

Milano 21 giugno 2016



Interreg

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ



UNIONE EUROPEA



Aspetti chiave della manifestazione di interesse

01

Aperta su tutti e 5 gli Assi prioritari

02

Domanda di partecipazione da presentare sul sistema SIAGE

03

Necessaria per accedere alla fase successiva del bando

04

Descrizione dell'idea progettuale in un numero limitato di caratteri (da 500 a 2000 a seconda dei campi)

05

Focus su aspetti fondamentali (risultati, localizzazione, carattere transfrontaliero) su cui lavorare nei laboratori

06

Elementi vincolanti ai fini del progetto vero e proprio:
Asse, Obiettivo Specifico e almeno uno dei soggetti

Prossime scadenze

Apertura manifestazione di interesse

(1.07.2016 - 15.09.2016)
Funzionale alla successiva
attività accompagnamento
alla progettazione. NB. le
proposte presentate non
saranno oggetto di
valutazione

Lancio bando (dicembre 2016)

2 linee di finanziamento con
importi e scadenze per la
presentazione delle
candidature differenti a
seconda della durata dei
progetti (fino a 18 mesi o
fino a 36)

**Avvio attività
(maggio -
giugno 2017)**
Dopo la firma della
Convenzione

Laboratori per lo sviluppo della progettualità (ottobre 2016)

7 giornate di lavoro sul territorio.
La partecipazione congiunta alle
attività formative da parte di
**almeno un soggetto italiano e
svizzero** è condizione necessaria
per poter accedere al bando

**Approvazione
progetti
(aprile 2017)**

Qualche anticipazione sul processo di selezione/1

- ▶ **Come vengono selezionati i progetti?** I progetti vengono esaminati alla luce dei criteri di ammissibilità e dei criteri di selezione.
- ▶ **Chi li esamina?** I componenti del Segretariato Congiunto e i settori competenti delle diverse amministrazioni comprese le autorità ambientali. Il Comitato direttivo del Programma può assegnare un bonus di punteggio (max 5 punti) a progetti particolarmente meritevoli

Qualche anticipazione sul processo di selezione/2

- ▶ **Un progetto è ammissibile se...** ha rispettato le modalità di presentazione previste dal bando e soddisfa e i requisiti minimi di partecipazione dei beneficiari (vedi *infra*) e di contenuto della proposta (coerenza con la strategia del PC e con le politiche italiane e svizzere, rispetto dei limiti di durata e di investimento, esistenza del cofinanziamento previsto)



Manifestazione di interesse +
partecipazione ai laboratori =
Requisito di ammissibilità

Qualche anticipazione sul processo di selezione/3

Criteria strategici

Rilevanza per il Programma

- risposta ai bisogni identificati, contributo agli indicatori di Programma, coerenza con EUSALP, rispondenza agli obiettivi specifici di asse, rilevanza della proposta per il territorio di riferimento e per le politiche settoriali delle Amministrazioni partner, integrazione della proposta progettuale con i principi di non discriminazione, parità di genere e sostenibilità ambientale

Valore aggiunto e carattere transfrontaliero

- Valore aggiunto transfrontaliero, carattere transfrontaliero delle attività, sostenibilità del progetto e capitalizzazione dei risultati

Qualità del partenariato

- Adeguatezza del partenariato e articolazione di ruoli e attività tra partner

Qualche anticipazione sul processo di selezione/4

Criteri operativi

- Impostazione per la gestione del progetto, pianificazione delle attività, strategia di comunicazione, efficacia delle attività di comunicazione, congruità del budget, corretta impostazione del piano finanziario.

Qualche anticipazione sul processo di selezione/5

- ▶ **Come vengono assegnati i punteggi?** Ad ogni criterio può essere assegnato un punteggio massimo di 7 (ottimo) ed uno minimo di 1 (insufficiente). Alcune tipologie di criteri «pesano» di più di altri (es. per i criteri sul valore aggiunto e carattere transfrontaliero è previsto un fattore di ponderazione pari a 2, mentre i criteri sulla comunicazione hanno fattore 0,7). Il punteggio massimo raggiungibile è **195,3**.
- ▶ **La selezione prevede delle tappe intermedie?** Sì, ogni proposta viene valutata innanzitutto rispetto alla dimensione strategica e solo se supera una soglia minima di punteggio (**70%**) accede alla valutazione degli aspetti operativi.

Qualche anticipazione sul processo di selezione/6

- ▶ **Esistono dei criteri «chiave»?** Sì, se il progetto non è valutato almeno sufficientemente (punteggio 3) con riferimento alla rispondenza all'asse, al valore aggiunto transfrontaliero e all'adeguatezza del partenariato non può accedere alla fase finale di valutazione (aspetti operativi).
- ▶ **Come funzionano le graduatorie?** Per entrare in graduatoria i progetti devono aver ottenuto un punteggio pari ad almeno il **70%** del totale. Le graduatorie saranno cinque, cioè una per asse e saranno in vigore per sei mesi dopo la pubblicazione del BUR

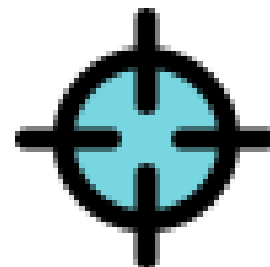
Campi del format da compilare on line

Soggetti proponenti	Descrizione sintetica dell'idea progettuale (max 2000 caratteri)	Destinatari del progetto (max 500 caratteri)
Altri soggetti partner italiani o svizzeri (eventuali)	Costo previsto del progetto	Localizzazione territoriale degli interventi (flag multipli)
Idea progettuale (titolo e acronimo)	Risultati attesi (max 1000 caratteri)	Fattibilità organizzativa e gestionale (max 1000 caratteri)
Asse di riferimento del Programma e relativa azione (menu a tendina)	Valore della cooperazione nel progetto (max 1000 caratteri)	Risultati attesi (max 1000 caratteri)
Obiettivo del progetto (max 1000 caratteri)	Coerenza con le politiche settoriali (max 1000 caratteri)	Durata del progetto (flag)

Approfondimenti dei principali contenuti informativi richiesti



Partenariato



Valore della cooperazione
e altre politiche



Idea progetto



Gestione e Budget

Almeno un partner italiano e uno svizzero rientranti nelle categorie di beneficiari indicate nel PC

Capofila con sede nell'area di programma



Chi può partecipare

Possibile la partecipazione di partner esterni all'area ma con limiti di budget (< 20% contributo di parte italiana)

Enti pubblici con sede in Lombardia e Piemonte al di fuori delle province frontaliere e competenza istituzionale estesa all'intero territorio regionale: possono essere capofila e alcune delle spese che sosterranno (consulenze, attrezzature e infrastrutture) non rientreranno nella soglia del 20%



Ruolo del capofila



Capofila italiano

- ▶ Firma la convenzione con l'AdG
- ▶ Stipula l'accordo interpartenariale con gli altri beneficiari italiani
- ▶ È responsabile dell'intera realizzazione del progetto e si accerta che le spese dichiarate dagli altri partner corrispondano alle attività concordate
- ▶ garantisce che gli altri beneficiari ricevano il contributo integralmente e nel più breve tempo possibile



Capofila svizzero

- ▶ È responsabile della realizzazione sul versante svizzero in ciò coordinandosi col capofila italiano
- ▶ Fornisce periodicamente al capofila italiano i dati di avanzamento dei progetti
- ▶ Garantisce che le spese dichiarate siano state sostenute per il progetto ed è responsabile della corretta gestione dei fondi
- ▶ Trasferisce ai partner il contributo elvetico integralmente e nel più breve tempo possibile

Puntiamo a partenariati di qualità

- ▶ Adeguato mix di competenze istituzionali e tecniche
 - ▶ Equilibrio nella distribuzione dei carichi di lavoro
 - ▶ Complementarietà delle expertise rispetto alle attività da svolgere
- Esperienze pregresse sul tema ma anche in ambito CTE

UN PARTNER NON è UN FORNITORE DI SERVIZI...
Valutare con attenzione il ruolo delle università

I PARTNER POSSONO ANCHE ESSERE DESTINATARI (*§ 11 del format*)
ma in generale partner è chi realizza l'attività mentre destinatario è il soggetto o la categoria di soggetti su cui si produrranno i cambiamenti attesi dal progetto.





Costruire la rete

Approfitta della giornata!
Chi ha il badge con un
colore identico al tuo è
interessato agli stessi temi

Consulta la lista dei
partecipanti che verrà
pubblicata sul sito del
programma



Contatta i referenti delle
Amministrazioni del PC

Esamina l'elenco dei
beneficiari del Programma
2007-2013 e degli altri
programmi CTE che
insistono sull'area
interessata



Scegliere un obiettivo

Concreto: Il progetto deve puntare ad un cambiamento concreto e misurabile, per cui deve far riferimento ad una situazione di partenza chiara e definita

01

Raggiungibile: L'obiettivo dev'essere realistico cioè raggiungibile con le azioni, gli strumenti e le risorse previste dal Programma

02

Rilevante per il PC: L'idea progetto deve riguardare un tema, un problema, una situazione in linea con i bisogni evidenziati nella SWOT del Programma. Inoltre deve contribuire ad uno degli obiettivi specifici degli Assi

03

Rilevante per il territorio: Il progetto non potrà essere generico ma avrà una connotazione territoriale definita e cioè punterà a risolvere un problema localmente identificato (benché le soluzioni proposte possano risultare esportabili in altri contesti)

04



Descrivere efficacemente l'idea progetto

Le domande fondamentali a cui rispondere in 2000 caratteri...

Da dove nasce il progetto? A quali bisogni risponde?

Qual è il cambiamento che si vuole ottenere?

Quali interventi dovranno essere messi in campo per produrre quel cambiamento?

I risultati ottenuti saranno sostenibili una volta concluso il progetto?

Come saranno comunicati gli esiti?



Localizzare le attività



Attività localizzate in Italia e in Svizzera esternamente all'Area di Cooperazione?

Si, ma ...

- Dovrà esistere un beneficio evidente per l'area del PC
- Il contributo richiesto non dovrà superare il 20% del contributo totale al progetto
- Sarà comunque possibile soddisfare gli adempimenti in materia di gestione, controllo e audit (es. accordi con autorità elvetiche)

Le attività di promozione e di capacity building NON rientrano in questo limite.



Importanza della dimensione transfrontaliera

La scelta di collocare il progetto nell'ambito del Programma IT-CH presuppone che la dimensione transfrontaliera sia fondamentale per la riuscita del progetto. Come darne conto?



Descrivendo le motivazioni comuni, anche riferite al contesto, che hanno condotto alla candidatura



Definendo le ricadute previste su entrambi i versanti della frontiera



Illustrando le modalità di raccordo e l'integrazione di attività, strumenti e metodologie all'interno della partnership

Compatibilità politiche settoriali

Contatti tramite:

Prima priorità: I vostri partner svizzeri

Ricerche sui siti cantonali

- Sito del Cantone Ticino: www.ti.ch
- Sito del Cantone Vallese: www.vs.ch
- Sito del Cantone Grigioni: www.gr.ch

Responsabile/responsabili Interreg:

- Porta d'entrata Ticino: Fiorenza Ratti
- Porta d'entrata Vallese: Brigitte Pitteloud
- Porta d'entrata Grigioni: Ulrich Rechsteiner



Riferimenti NPR

- Legislazione e programmi NPR cantonali
 - TI:
www.ti.ch/politica-regionale
 - VS:
<https://www.vs.ch/web/sde/projets-nouvelle-politique-regionale>
 - GR:
<http://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dvs/awt/dienstleistungen/aussenbeziehungeneuprogramme/Seiten/default.aspx>



Riferimenti settoriali

Asse 1: competitività

- Responsabile/responsabili Interreg
- <http://www4.ti.ch/dfe/>
- <https://www.vs.ch/web/deet>
- <http://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dvs/awt/ueberuns/Seiten/default.aspx>

Asse 2: Risorsa idrica e attrattività

- Responsabile/responsabili Interreg
- <http://www4.ti.ch/dt/da/divisione/>
- <https://www.vs.ch/web/srtce>
- <http://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/ekud/anu/ueberuns/Seiten/default.aspx>



Riferimenti settoriali

Asse 3: Mobilità

- ◉ Responsabile/responsabili Interreg
- ◉ <http://www4.ti.ch/dt/dstm/divisione/>
- ◉ <https://www.vs.ch/web/srtce>
- ◉ <http://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/djsg/stva/ueberuns/Seiten/default.aspx>

Asse 4: Servizi socio-sanitari

- ◉ Responsabile/responsabili Interreg
- ◉ <http://www4.ti.ch/dss/dasf/divisione/>
- ◉ <https://www.vs.ch/web/sas>
- ◉ <http://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dvs/soa/ueberuns/Seiten/default.aspx>

Asse 5: Amministrazioni

- ◉ Responsabile/responsabili Interreg



Coerenza con le politiche settoriali italiane

	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Asse 5
Lombardia	<p><u>POR FESR</u> <u>Nuova legge regionale sul turismo</u> <u>Strategia regionale di specializzazione intelligente</u></p>	<p><u>Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT)</u></p>	<p><u>Direzione Generale Culture Identità e Autonomie</u> <u>Piano di tutela delle acque 2016</u> <u>DG Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile</u></p>	<p><u>Famiglia , Politiche sociali e Pari opportunità</u> <u>Legge di riforma del Sistema Socio Sanitario Lombardo</u> <u>Por FSE</u></p>	<p><u>Anci Lombardia</u> <u>Catalogo offerta formativa</u> <u>Certificazione competenze</u></p>
Piemonte	<p><u>POR FESR</u> <u>Strategia di specializzazione intelligente</u> <u>Normativa sul turismo</u></p>	<p><u>Piano regionale dei trasporti</u></p>	<p><u>http://www.regione.piemonte.it/ambiente/acqua/index.htm</u> <u>http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/normativa.htm</u> <u>Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport</u></p>	<p><u>DG Coesione Sociale</u> <u>POR FSE</u></p>	<p><u>Anci Piemonte</u></p>



Coerenza con le politiche settoriali italiane

	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Asse 5
Provincia Autonoma di Bolzano	<p><u>POR FESR</u> <u>Strategia di specializzazione intelligente</u> <u>http://www.provincia.bz.it/turismo-mobilita/turismo/leggi.asp</u></p>	<p><u>Ripartizione Mobilità</u></p>	<p><u>http://www.provincia.bz.it/natura-territorio/</u> <u>Arte e Cultura</u></p>	<p><u>POR FSE</u> <u>Agenzia per la Famiglia</u> <u>http://www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/sociale/default.asp</u></p>	<p><u>Anci</u> <u>Servizio Formazione continua sul lavoro</u></p>
Valle d'Aosta	<p><u>POR FESR</u> <u>Strategia di specializzazione intelligente</u> <u>http://www.regione.vda.it/asstur/default_i.asp</u></p>	<p><u>http://www.regione.vda.it/trasporti/default_i.asp</u></p>	<p><u>Gestione e tutela delle acque</u> <u>Risorse naturali</u> <u>http://www.lovevda.it/it/cultura</u></p>	<p><u>POR FSE</u> <u>Servizio Politiche Sociali</u></p>	<p><u>Anci</u> <u>Formazione VdA</u></p>



Organizzazione



Descrizione delle soluzioni organizzative:

immaginare il modello organizzativo evitando soluzioni generiche e tenendo conto della natura del progetto, della tipologia e del numero di partner



Descrizione delle esperienze precedenti:

evidenziare in particolare i progetti di cooperazione precedenti che possono dare un valore aggiunto alla nuova idea, o sul piano dei contenuti o sul piano delle modalità di gestione adottate





Contributo ricevibile/1

Qual è la dimensione dell'investimento da realizzare?

Da valutare in relazione agli obiettivi che si intendono raggiungere, si suggerisce tra 500.000 e 2.000.000 euro (IT+CH), se diverso vanno fornite motivazioni

Qual è l'entità del contributo che è possibile ricevere?


 Contributo di parte italiana: 100% dell'investimento ammissibile per i partner pubblici; fino all'85% dell'investimento per i soggetti privati.


 Contributo Interreg di parte svizzera: fino al 50% dell'investimento proposto cumulando a tal fine contributi interreg federali e interreg cantonali. Un progetto può ricevere anche altri fondi cantonali afferenti alle politiche settoriali. Il cofinanziamento privato può essere fornito anche da soggetti terzi ma il capofila svizzero dovrà apportare un autofinanziamento pari ad almeno il 25% del costo totale.



Contributo ricevibile/2

Quali ulteriori vincoli è opportuno tener presente nella definizione del budget?

 Per parte italiana, l'eventuale presenza di entrate (generate in corso d'opera o ex post) determinerà una riduzione del contributo. Inoltre la normativa sugli aiuti di stato fissa delle intensità di contributo da rispettare a prescindere dai limiti (più favorevoli) del Programma

 Sul fronte svizzero, il Ticino può cofinanziare le attività di studio fino al 90%.

Aiuti di Stato

Un agevolazione si configura come aiuto di stato se....

È concessa senza corrispettivo dallo Stato o **mediante risorse statali**, a soggetti che **svolgono attività economica su un determinato mercato**, conferendo loro un vantaggio, **in grado di incidere** sugli scambi interni e di falsare o minacciare di falsare la concorrenza.

La natura giuridica del soggetto non rileva, quello che invece viene valutato è lo svolgimento di un'attività economica nel progetto

L'aiuto è tale se è selettivo cioè avvantaggia alcune categorie di soggetti e non altri

Se la sovvenzione è concessa da un privato o da un'istituzione comunitaria non si qualifica come aiuto di stato



Aiuti di Stato e implicazioni per il PC IT-CH /1

1. Gli aiuti di stato non riguardano solo le imprese come comunemente siamo abituati a pensare ... Anche un soggetto che non si qualifica come PMI (ad es. una fondazione, un'associazione) se fa attività economica nel progetto dovrà rispettare le norme sugli aiuti
2. I regolamenti in materia di aiuti di Stato applicabili nel quadro del PC sono prioritariamente il **regolamento UE 1407/2013** relativo agli aiuti «*de minimis*» o di importanza minore e il **regolamento UE 651/2014** che disciplina diverse categorie di aiuti in esenzione (ossia che non devono essere notificati se rispettano determinate condizioni)



Aiuti di Stato e implicazioni per il PC IT-CH /2

1. Il regolamento «*de minimis*», salvo alcune eccezioni, permette di concedere **fino a 200.000 euro** ad uno stesso soggetto nell'arco di un triennio (calcolando la somma degli aiuti ricevuti su più progetti). A fronte di un'entità modesta di contributo non viene richiesto però un cofinanziamento del beneficiario
2. Il regolamento 651/2014 permette di concedere sul singolo progetto **importi decisamente più consistenti** ma a fronte di un'intensità di aiuto più bassa (se ad es. l'intensità di aiuto per una determinata tipologia di interventi è fissata al 50%, questo implica che a fronte di una richiesta di contributo pari ad un milione, l'investimento realizzato dovrà essere almeno il doppio).



Aiuti di Stato e implicazioni per il PC IT-CH /3

In definitiva se non c'è aiuto di stato o se l'aiuto è *de minimis*, il cofinanziamento dei soggetti privati sarà quello minimo richiesto dalle norme italiane e cioè il 15%.

Altrimenti l'importo del cofinanziamento sarà fissato dagli specifici regimi di aiuto.

IL BANDO FORNIRA' INDICAZIONI SPECIFICHE SUI REGIME DI AIUTI APPLICATI



Spese ammissibili

La manifestazione di interesse non richiede di sviluppare il budget del progetto ma soltanto di indicare l'investimento complessivo stimato, suddiviso per parte italiana e svizzera. Per definire quest'ammontare è utile sapere che saranno ammesse solo le spese

- 1. riferite inequivocabilmente al progetto*
- 2. sostenute dopo l'approvazione (fatta eccezione per le spese di preparazione della candidatura)*
- 3. giustificate dai corrispondenti documenti contabili*
- 4. tracciabili ovvero identificabili nella contabilità del beneficiario*
- 5. conformi alle norme pertinenti (in primis i regolamenti UE 1299/2014 e 481/2014)*



Cosa non è ammissibile sicuramente?



- L'iva recuperabile
- Le fatturazioni fra partner del progetto
- i costi di donazioni ad eccezione di quelli che non superano i 50 euro e sono connessi ad azioni di promozione, comunicazione, pubblicità o informazione.
- Le ammende e le penali
- L'ammortamento di beni per i quali si è già fruito di precedenti contributi
- Il doppio finanziamento (cumulo di contributi oltre il 100% del costo del bene)
- i costi connessi alle fluttuazioni del tasso di cambio



- gli interessi bancari passivi
- i costi di donazioni ad eccezione di quelli che non superano i 50 CHF e sono connessi ad azioni di promozione, comunicazione, pubblicità o informazione.
- i costi connessi alle fluttuazioni del tasso di cambio



Cosa finanzia il programma?

01

SPESE
DI PERSONALE

02

SPESE
AMMINISTRATIVE

03

SPESE
DI VIAGGIO

04

SPESE
PER CONSULENZE

05

SPESE
PER ATTREZZATURE

06

SPESE PER
INFRASTRUTTURE